



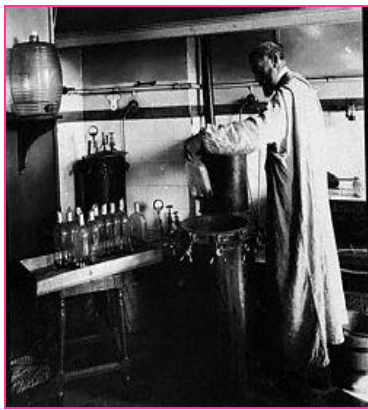
ROMA 23 ottobre 2013



Publico e privato

l'accesso, le opportunità e le prospettive di impiego

**DINO DELLA GIUSTINA
BIOLOGO**



IL BIOLOGO: l'evoluzione normativa





NORMATIVA NAZIONALE

NORMATIVA DI RIFERIMENTO



- **Legge 24 maggio 1967, n.396** “Ordinamento della professione”
- **Legge 23 dicembre 1978, n. 833** “Istituzione del Servizio Sanitario Nazionale”.
- **D.P.R. 20 dicembre 1979, n. 761** “Stato giuridico del personale delle unità sanitarie locali”.
- **D.P.C.M. 10 febbraio 1984** “Indirizzo e coordinamento dell’attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti minimi di strutturazione, di dotazione strumentale e di qualificazione funzionale del personale dei presidi che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio”.
- **D.P.R. 7 settembre 1984, n. 821** “Attribuzioni del personale non medico addetto ai presidi, servizi e uffici delle Unità Sanitarie Locali”
- **D.P.R. 20 maggio 1987, n. 270** “Norme risultanti dalla disciplina prevista dall’accordo sindacale per il triennio 1985-87, relativa al comparto del personale dipendente del S.S.N.”.
- **D.P.R. 28 novembre 1990, n. 384** “Regolamento per il recepimento di norme risultanti dalla disciplina prevista dall’accordo del 6 aprile 1990 concernente il personale del comparto del S.S.N. di cui all’art. 6 del D.P.R. 5 marzo 1986, n. 68”.

• **D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502** “Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421”.

• **D.M. Sanità 26 settembre 1994, n. 745** “Regolamento concernente l’individuazione della figura e del relativo profilo professionale del tecnico sanitario di laboratorio biomedico”.

• **DL. 20 giugno 1997, n. 175** Convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 1997, n. 272 “Disposizioni urgenti in materia di attività professionale della dirigenza sanitaria dell’S.S.N.”.

• **D.M. Sanità 31 luglio 1997** “Attività Libero Professionale e incompatibilità del personale della dirigenza sanitaria dell’S.S.N.”.

• **D.M. Sanità 31 luglio 1997** “Linee guida dell’Organizzazione dell’attività libero professionale intramuraria della dirigenza sanitaria dell’S.S.N.”.

• **D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483** “Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N.”.

• **D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484** “Regolamento Recante la determinazione dei requisiti per l’accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l’accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N.”.

D.M. Sanità 30 gennaio 1998, “Tabelle relative alle discipline equipollenti previste dalla normativa regolamentare per l’accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario dell’S.S.N.”

D.M. Sanità 31 gennaio 1998, “Tabella relativa alle specializzazioni affini previste dalla disciplina concorsuale per il personale dirigenziale dell’S.S.N.”

L. 30 novembre 1998, n. 419 “Delega al Governo per la razionalizzazione dell’S.S.N. per l’adozione di un testo unico in materia di organizzazione e funzionamento dell’S.S.N. Modifiche al D.Lgs. n. 502”.

• **D.Lgs. 19 giugno 1999, n. 229** “Norme per la razionalizzazione dell’S.S.N. a norma dell’art. 1 della Legge 30 novembre 1998, n. 419”.

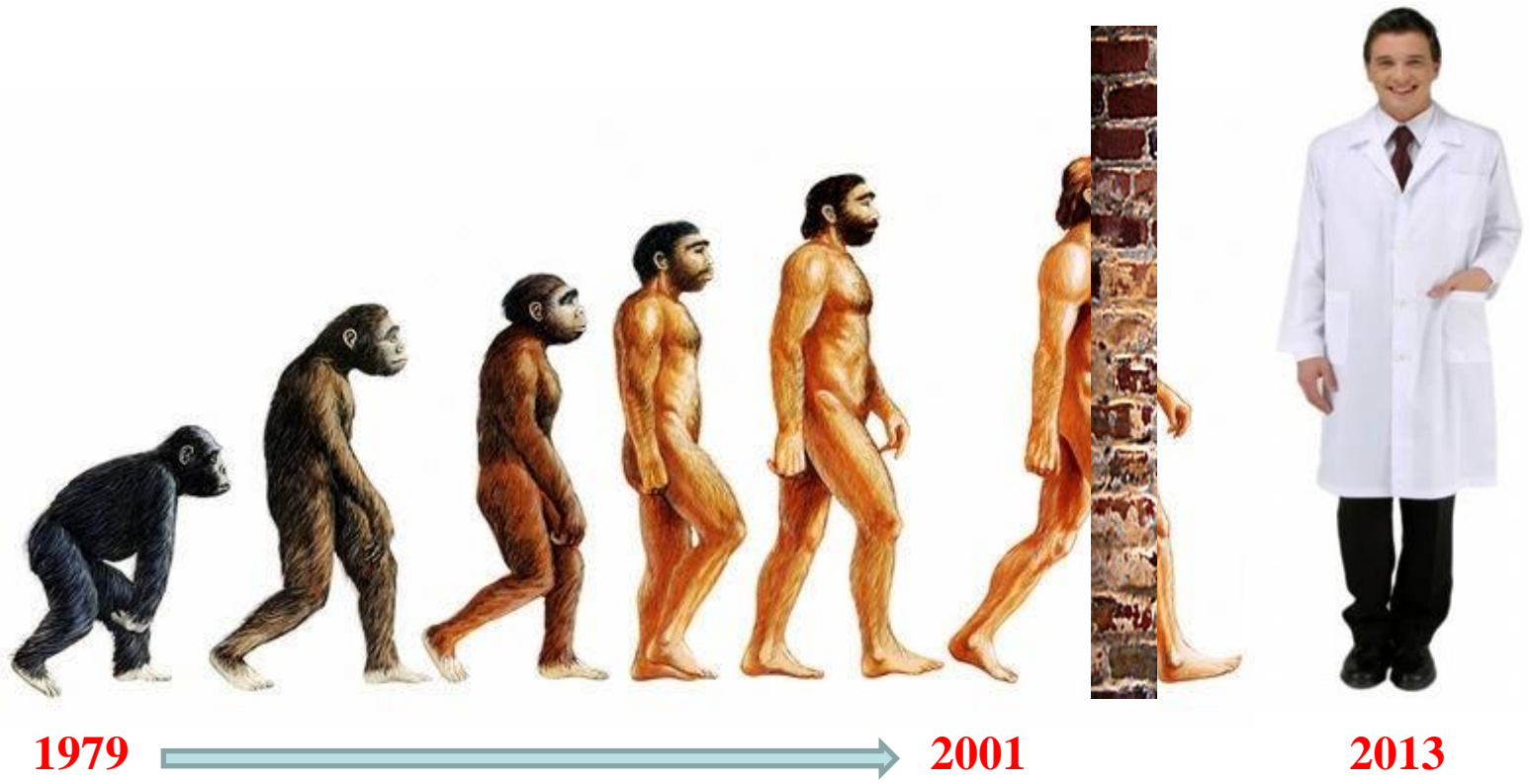
• **D.P.C.M. 27 marzo 2000**, “Atto di indirizzo e coordinamento concernente l’attività libero professionale intramuraria del personale della dirigenza sanitaria dell’S.S.N.

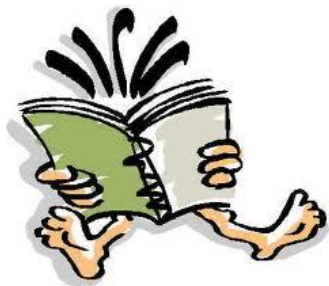
• **Accordo 11 luglio 2002** “Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per l’individuazione discipline epidemiologia per i dirigenti del ruolo sanitario non medici”.

• **D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328** “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”

L'EVOLUZIONE NORMATIVA

L'EVOLUZIONE DELLA SPECIE BIOLOGO





D.P.C.M. 10 febbraio 1984

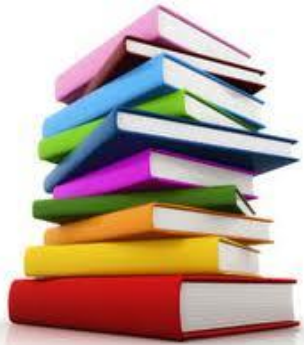
“Indirizzo e coordinamento dell’attività amministrativa delle regioni in materia di requisiti minimi di strutturazione, di dotazione strumentale e di qualificazione funzionale del personale dei presidi che erogano prestazioni di diagnostica di laboratorio”.

Art. 8

Organico e qualificazione funzionale del personale

L’organico minimo del personale dei laboratori generali di base è costituito da:

1) Un direttore medico o **biologo. Entrambi devono essere iscritti all’albo dell’ordine di appartenenza, essere in possesso della laurea in medicina e chirurgia e della specializzazione o della libera docenza in una delle branche attinenti al laboratorio di analisi cliniche o, in alternativa, della laurea in Scienze Biologiche.... Omissis....**



D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502

“Riordino Disciplina in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421”.

Art. 6 ter.

Fabbisogno di personale sanitario

1. Entro il 30 aprile di ciascun anno il Ministro della sanità, sentiti la Conferenza permanente per i rapporti fra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano e la Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri e degli altri Ordini e Collegi professionali interessati, **determina con uno o più decreti il fabbisogno per il Servizio sanitario nazionale**, anche suddiviso per regioni, in ordine ai medici chirurghi, veterinari, odontoiatri, farmacisti, **biologi**, chimici, fisici, psicologi, nonché al personale sanitario infermieristico, tecnico e della riabilitazione ai soli fini della programmazione da parte del ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica **degli accessi ai corsi di diploma di laurea, alle scuole di formazione specialistica e ai corsi di diploma universitarioomissis**



D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502

“Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421”.



Art. 15.

Disciplina della dirigenza medica e delle professioni sanitarie.

1. Fermo restando il principio dell'invarianza della spesa, la **dirigenza sanitaria è collocata in un unico ruolo**, distinto per profili professionali, e **in un unico livello**, articolato in relazione alle diverse responsabilità professionali e gestionali....omisis

D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502

“Riordino della disciplina in materia sanitaria a norma dell’art. 1 della Legge 23 ottobre 1992, n. 421”.



Art. 16-quinquies.

Formazione manageriale.

1. La formazione di cui al presente articolo è requisito necessario per lo svolgimento degli incarichi relativi alle funzioni di direzione sanitaria aziendale e per l'esercizio delle funzioni dirigenziali di secondo livello per le categorie dei medici, odontoiatri, veterinari, farmacisti, **biologi**, chimici, fisici e psicologi...omissis

Bandi
e
Concorsi

D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 483

“Regolamento recante la disciplina concorsuale per il personale dirigenziale del S.S.N.”.

PROFILO PROFESSIONALE

Art. 40

Concorso per titoli ed esami, per la posizione funzionale di primo livello dirigenziale del profilo professionale di: requisiti specifici di ammissione

1. I requisiti specifici di ammissione sono i seguenti:

- a) Diploma di laurea ;**
- b) Specializzazione nella disciplina oggetto del concorso;**
- c) Iscrizione dell'albo professionale attestata da certificato in data non anteriore a 6 mesi rispetto a quella di scadenza del bando**



D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484

“Regolamento Recante la determinazione dei requisiti per l’accesso alla direzione sanitaria aziendale e dei requisiti e dei criteri per l’accesso al secondo livello dirigenziale per il personale del ruolo sanitario del S.S.N.”

Art. 4 Discipline



E) CATEGORIA PROFESSIONALE DEI BIOLOGI

- 1. *Biochimica Clinica*** ricompresa nell’area della Medicina diagnostica e dei servizi
- 2. *Laboratorio di Genetica Medica*** ricompresa nell’area della medicina diagnostica e dei servizi
- 3. *Microbiologia e virologia*** ricompresa nell’area della medicina diagnostica e dei servizi
- 4. *Patologia Clinica*** ricompresa nell’area della medicina diagnostica e dei servizi
- 5. *Igiene degli Alimenti e della Nutrizione*** ricompresa nell’area di sanità pubblica



Accordo 11 luglio 2002

“Accordo tra il Ministro della Salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano per l’individuazione discipline epidemiologia per i dirigenti del ruolo sanitario non medici”.

Sancisce tra il Ministro della Salute, le Regioni e le province autonome di Trento e Bolzano il seguente accordo nei termini sotto indicati:

Le discipline nelle quali possono essere conferiti gli incarichi dirigenziali di struttura complessa per i professionisti non medici del ruolo sanitario, sono le seguenti:

E) CATEGORIA PROFESSIONALE DEI BIOLOGI, CHIMICI, FISICI, PSICOLOGI, FARMACISTI, MEDICI:

EPIDEMIOLOGIA

ricompresa nell’area di sanità pubblica



D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328

“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”

PROFESSIONE DI BIOLOGO



D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328

“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”



Art. 30

Sezioni e titoli professionali

- 1. .Nell'albo professionale dell'ordine sono istituite la sezione A e la sezione B.**
- 2. Agli iscritti nella sezione A spetta il titolo professionale di biologo**
- 3. Agli iscritti nella sezione B spetta il titolo professionale di biologo iunior.**
- 4. L'iscrizione all'albo professionale è accompagnata, rispettivamente, dalle dizioni: "Sezione dei biologi", "Sezione dei biologi iuniores".**



D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328

“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”

COMPETENZE PROFESSIONALI



1. Formano oggetto dell'attività professionale degli iscritti nella sezione A, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 1, comma 2, restando immutate le riserve e attribuzioni già stabilite dalla vigente normativa, oltre alle attività indicate nel comma 2, in particolare le attività che implicano l'uso di metodologie avanzate, innovative o sperimentali, quali:

- a) controllo e studi di attività, sterilità, innocuità di insetticidi, anticrittogamici, antibiotici, vitamine, ormoni, enzimi, sieri, vaccini, medicinali in genere, radioisotopi;
- b) analisi biologiche (urine, essudati, escrementi, sangue), sierologiche, immunologiche, **istologiche**, di gravidanza, metaboliche e **genetiche**;
- c) analisi e controlli dal punto di vista biologico delle acque potabili e minerali e valutazione dei parametri ambientali (acqua, aria, suolo) in funzione della valutazione dell'integrità degli ecosistemi naturali;
- d) identificazione di agenti patogeni (infettanti ed infestanti) dell'uomo, degli animali e delle piante; identificazione degli organismi dannosi alle derrate alimentari, alla carta, al legno, al patrimonio artistico; indicazione dei relativi mezzi di lotta;
- e) identificazioni e controlli di merci di origine biologica;
- f) progettazione, direzione lavori e collaudo di impianti relativamente agli aspetti biologici;
- g) classificazione e biologia degli animali e delle piante;
- h) **problemi di genetica dell'uomo**, degli animali e delle piante e valutazione dei loro bisogni nutritivi ed energetici;
- i) valutazione di impatto ambientale, relativamente agli aspetti biologici



D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328

“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”

Art. 32

Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione A e relative prove

- 1. L'iscrizione nella sezione A è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.**

- 2. Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea specialistica in una delle seguenti classi:**
 - a) Classe 6/S - Biologia;**
 - b) Classe 7/S - Biotecnologie agrarie;**
 - c) Classe 8/S - Biotecnologie industriali;**
 - d) Classe 9/S - Biotecnologie mediche, veterinarie, e farmaceutiche;**
 - e) Classe 82/S - Scienze e tecnologie per l'ambiente e il territorio;**
 - f) Classe 69/S - Scienze della nutrizione umana.**



D.P.R. 5 giugno 2001, n. 328

“Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché della disciplina dei relativi ordinamenti”

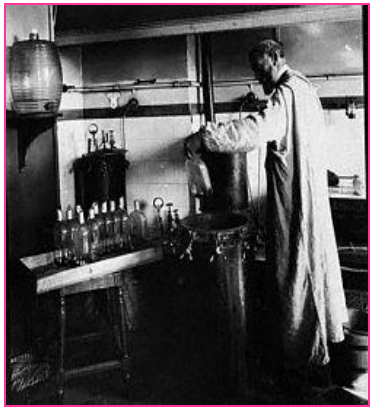
Art. 33

Esami di Stato per l'iscrizione nella sezione B e relative prove

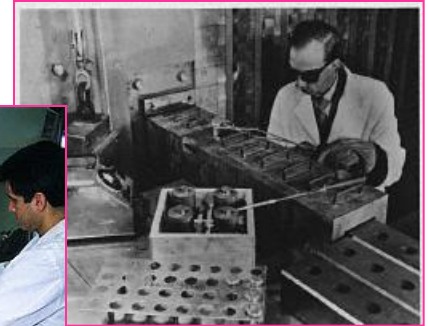
- 1. L'iscrizione nella sezione B è subordinata al superamento di apposito esame di Stato.**

- 2., Per l'ammissione all'esame di Stato è richiesto il possesso della laurea in una delle seguenti classi:**
 - a)Classe 12 - Scienze biologiche;**
 - b)Classe 1 - Biotecnologie;**
 - c) Classe 27 - Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura**





IL BIOLOGO IN SANITA': prospettive



*La **biomedicina** ha avuto un vertiginoso **sviluppo** in questi ultimi decenni*

*pertanto essa e' posta al centro delle speranze umane, come la **potenziale fonte di conoscenza** che può risolvere i problemi più impellenti relativi ai settori:*

*• **della salute***



*• **dell'ambiente***



La collocazione dei dirigenti biologi nel SSN:

rientra negli ambiti professionali riconosciuti dalla
legislazione

rappresenta una realtà consolidata e pluridecennale



Le competenze degli attuali dirigenti biologi:

sono essenziali, perfettamente compatibili e complementari
a quelle degli altri operatori del settore



Sanità pubblica e privata

Il Biologo non è una figura sanitaria ma opera nel ruolo sanitario ricoprendo incarichi di dirigente.





Ministero della Salute

Il 26/07/2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato un disegno di legge recante disposizioni in materia di sperimentazione clinica dei medicinali, di riordino delle professioni sanitarie, di tutela della salute umana e formazione medico –specialistica.

All'art.4 (ordinamento delle professioni di Biologo e Psicologo) prevede il passaggio dell'Ordine dei Biologi dalla vigilanza del Ministero della Giustizia a quello della Salute e trasformazione della figura professionale del **Biologo** in **professione sanitaria**.



ACCESSO ALLA SANITA' PUBBLICA

Requisito obbligatorio : possesso della specializzazione (quattro e cinque anni)

Il Ministero della Salute ha stilato un elenco delle specializzazioni riconosciute per l'accesso ai concorsi pubblici.



Accesso alla Sanità Pubblica

L'elenco è contenuto nel DMS 30/1/98 e DMS 31/1/98 e successive modifiche



Per svolgere l'attività professionale in tutti gli altri settori è sufficiente la sola iscrizione all'Ordine

Inizio
corso
febbraio
2013



Univ. Roma Tre



Univ. Tor Vergata



Istituto Mendel

Con il patrocinio di:
Società Italiana di Genetica Umana



Master interuniversitario di secondo livello in CITOGENETICA

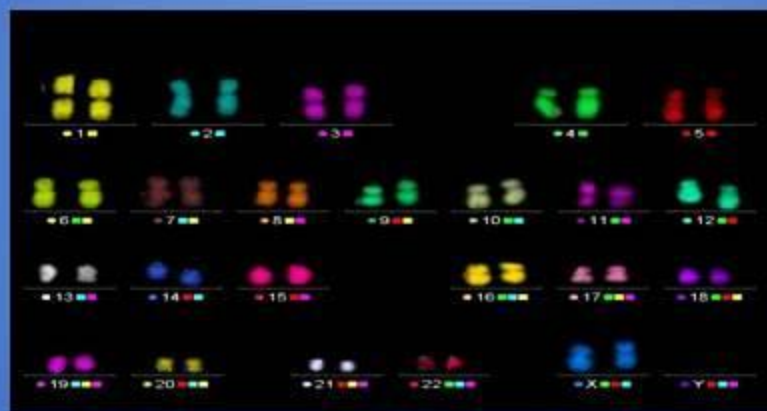
Durata: 2 anni

Lezioni: venerdì
pomeriggio e sabato
mattina

Scadenza preiscrizioni :
31 dicembre 2012

Numero iscritti:
minimo 20, massimo 30

Contributo: 2.000
euro/anno



Requisiti: laureati in
Medicina e Chirurgia,
Odontoiatria, Biologia,
Biotecnologie Mediche, in
possesso di laurea
specialistica, laurea
magistrale, laurea
quadrennale del vecchio
ordinamento o altro titolo
ritenuto equipollente dal
Consiglio di Facoltà
dell'Ateneo a cui il Master
afferisce.

INFORMAZIONE

Segreteria didattica Master
Lina Donatella Stablum,
tel: 0672596983;
e-mail: stablum@med.uniroma2.it

Sbocchi professionali: Esperti di diagnosi prenatale citogenetica e della comunicazione delle informazioni al paziente; Esperti di diagnosi postnatale e professionisti in grado di utilizzare, suggerire ed interpretare i risultati delle più moderne tecniche citogenetiche sia classiche che molecolari.

Link utili:

Sanità : Area della medicina dei servizi

Settori di attività:

Analisi chimico- cliniche

genetica

radiimmunologia, immunometria

trasfusionale,

procreazione assistita

igiene



Sanità : Area della medicina dei servizi

Epidemiologia

Tossicologia

Biologia molecolare

Anatomia patologica

Nutrizione e alimenti

Veterinaria



SANITA' PRIVATA

In alcune Regioni l'incarico di **Direttore** è condizionato dal possesso di una delle specializzazioni dell'area sanitaria.

Le regioni che richiedono, nei requisiti di autorizzazione e di accreditamento, la specializzazione sono :

Puglia, Lazio, Toscana, Piemonte, Veneto, Calabria
Emilia Romagna, Marche



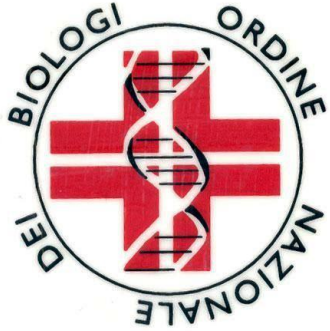
SANITA' PRIVATA

Il **Biologo** è un dirigente

Può ricoprire l'incarico di direttore di laboratorio.

Può ricoprire l'incarico di direttore di settore





NEL CONCRETO

- PER ACCEDERE AD UNA PROFESSIONE DEL RUOLO SANITARIO, NEL SETTORE PUBBLICO OCCORRE UNA LAUREA MAGISTRALE, L'ISCRIZIONE ALL'ORDINE PROFESSIONALE ED UNA SPECIALIZZAZIONE (QUESTO IN GENERE NON VALE PER IL PRIVATO DOVE BASTA LA LAUREA MAGISTRALE E L' ISCRIZIONE ALL'ONB);
- LA SPECIALIZZAZIONE PER POTERSI OCCUPARE AD ES. DI CITOLOGIA E' LA PATOLOGIA CLINICA;
- NON E' AMMESSA PER I BIOLOGI L'ANATOMIA PATOLOGICA (SPECIALIZZAZIONE RISERVATA AI MEDICI).
- I MASTERS E "COSE CONSIMILI" SERVONO PER IMPARARE MA NON ABILITANO.
- IL CITOLOGO/CITOGENETISTA NON E' UNA PROFESSIONE MA E' UNA ATTIVITA' PROFESSIONALE DEL BIOLOGO.



NEL CONCRETO

Biologo con Laurea Specialistica Magistrale

- nel pubblico e nel privato il Biologo è inquadrato nella dirigenza e questo conseguentemente significa autonomia di attività nel contesto dell'organizzazione generale e non ha un ruolo tecnico.
- E' un dirigente si confronta con gli altri dirigenti con un ruolo diversificato da quello tecnico.
- E' autonomo nella lettura dei preparati e la loro refertazione; puo' dirigere U.O. di Citologia/Citogenetica
- Spesso è impegnato anche in indagini bio-molecolari integrative alla diagnosi morfologica.



Attività Professionale

I laureati secondo il vecchio ordinamento e i laureati specialistici una volta iscritti all'Ordine possono svolgere l'attività professionale prevista dall'Art. 3 della Legge 396/67 con uguali competenze professionali



Attività Professionale

Settore Sanità pubblica e privata

Settore ambiente e territorio

Settore agro – alimentare

Settore officine farmaceutiche



Settore farmaceutico

Percentuale occupazionale: 74,1%

Guadagno medio mensile: 1.471

Attività Professionale

Settore direzione stabilimenti acque minerali

Settore della nutrizione

Settore cosmetologico

Settore qualità

Settore sicurezza sul posto di lavoro

Settore ricerche



Attività Professionale

Direzione di parchi

Direzione laboratorio qualità annesso
alla erboristeria

Formazione HACCP

(prevenzione dei pericoli di contaminazione
alimentare)



Professione di Biologo

Passato e presente: Sanità, insegnamento, industria.

inserimento come posto di lavoro dipendente (sicurezza del provento economico, copertura previdenziale)

Futuro (prossimo):

Nuovi settori legati al trend evolutivo in campo normativo e tecnico-scientifico.



Lavoro

La “ ripresa” nella Sanità,in termini di prospettive occupazionali,sarà collegata alla introduzione delle nuove tecnologie,in un futuro che però non è possibile quantizzare

Settori che oggi prospettano “chances” occupazionali:

Igiene dei prodotti alimentari

Qualità e sicurezza

Biologia forense

Tutela dei beni culturali



6 Novembre 2013

Aula Magna Vittorio Rievuto,
Edificio Polifunzionale Area di Scienze
MMFF.NN. Polo Papardo Messina

Il Biologo

figura dinamica
nel mondo del lavoro



Ordine
Nazionale
Biologi

Illustrazione e grafica: Elena Carrisi

I beni culturali, la nutrizione, l'igiene e la sicurezza alimentare, la genetica forense, la cosmetologia, la fecondazione assistita e la biologia marina saranno i macro argomenti dell'incontro.



I BIOLOGI IN SANITA': strategie e linee d'azione



STRATEGIE E LINEE D'AZIONE EFFICACI



Azioni concertate

Coordinamento centralizzato

Collaborazione attiva tra Ordine , Società scientifiche e
Sindacato







STRATEGIE E LINEE D'AZIONE EFFICACI

Tavoli di confronto con le istituzioni

Incontri con le Università





LE QUESTIONI DA AFFRONTARE IN SEDE MIUR

a) Possibili modifiche degli ordinamenti didattici inserendo in particolare insegnamenti propedeutici per l'area sanitaria, ove carenti (es. **citopatologia).**

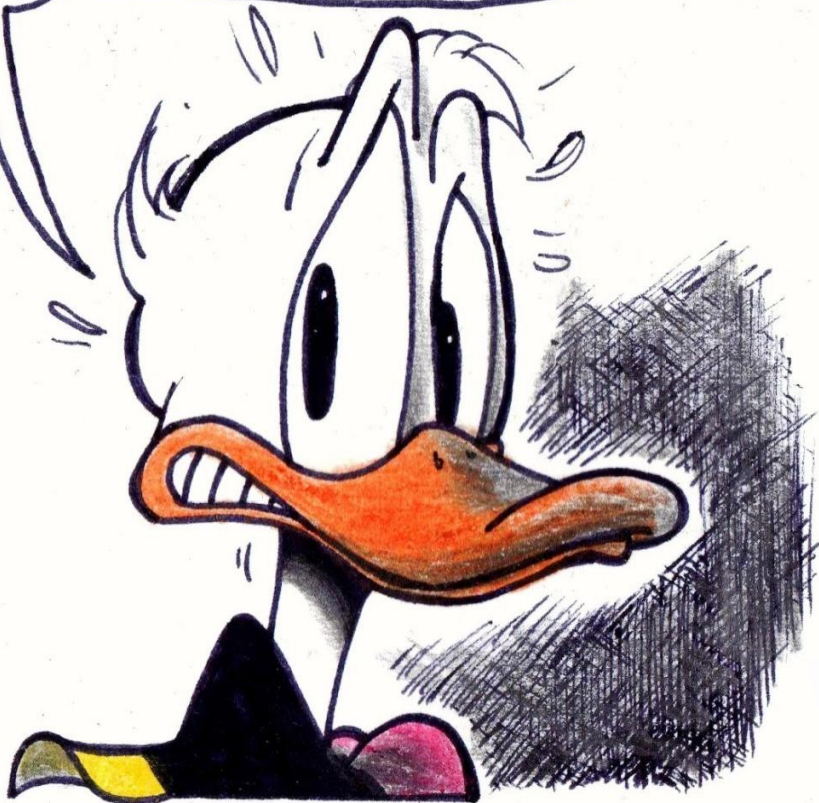
b) L'articolazione in due distinti settori dei corsi di laurea di cui al DPR 328/01, per l'area generale-sanitaria, per l'area ambientale-industriale, etc., con distinti esami di stato e corrispondenti albi.

c) L'adeguamento da parte degli atenei alle denominazioni dei corsi di laurea adottate nel DPR 328/01

d) Una uniformazione degli esami di stato tra le diverse professioni.



GULP! ...E IN TUTTO STO
TEMPO, I GA LETO TUTE
LE MIE CAZADE?...



Grazie